

Settembre 2016

La proposta di sviluppo dell'aeroporto di Fano che valorizza il VDS

presentata dall'associazione "Il Gabbiano"

Premesse:

- 1) L'aeroporto di Fano è ubicato tra due grandi aeroporti commerciali (Falconara e Rimini) ampiamente attrezzati e sotto utilizzati.
- 2) Sull'aeroporto di Fano esiste una potenzialmente ottima pista in erba, realizzata a regola d'arte dall'aeronautica militare, che però non è mantenuta nelle condizioni ottimali (presenza di sassi in pista etc..).
- 3) Qualunque attività di aerotaxi è già realizzabile se operata con la pista in erba rifatta, con velivoli turboelica tipo PC12 o equivalenti.
- 4) Esiste un notevole bacino d'utenza per le attività aeronautiche sportive e relative al turismo leggero soprattutto se operato con velivoli ultraleggeri che ormai hanno raggiunto elevati standard di sicurezza e livelli tecnici di avanguardia (ultraleggeri evoluti); questi hanno superato di 1 a 6 le immatricolazioni rispetto ai velivoli leggeri convenzionali.
- 5) La realizzazione del parco urbano nell'area adiacente l'aeroporto non sarebbe in alcun modo compromessa dalle attività turistiche e sportive aeronautiche su pista in erba e, al contrario, presenta molti aspetti di sinergica e opportuna integrazione.
- 6) L'attuazione di una apertura permanente dell'aeroporto al volo ultraleggero e alle altre attività sportive – che andrebbero ad integrare quelle già presenti, senza alcuna esclusione - richiamerebbe un turismo oltre che da tutta la regione anche dal resto d'Italia con reali ricadute sull'economia di Fano.
- 7) In una successiva fase, altro lavoro sarebbe portato dalla manutenzione e costruzione di velivoli ultraleggeri, con il lancio di un nuovo comparto industriale artigianale e ad alto valore aggiunto sull'aeroporto di Fano; si tratta di un settore in forte crescita, con dinamiche analoghe a quelle della nautica da diporto.
- 8) Attualmente l'aeroporto di Fano è sotto utilizzato da una esigua minoranza di utenza, che invece con un diverso indirizzo aperto a fasce più ampie della popolazione verrebbe a decuplicarsi e ne conseguirebbe un reale e più adeguato servizio alla comunità.
- 9) E' stata prevista una spesa per la realizzazione della pista in asfalto (e altri costi annessi) di 4 milioni di euro, contro i 60.000 euro circa che sarebbero invece richiesti per la necessaria e opportuna manutenzione della attuale pista in erba.
- 10) Parte integrante del nostro piano di sviluppo turistico-sportivo - teso a valorizzare l'aeroporto di Fano come risorsa e bene comune, quale esso è e deve essere considerato (anziché una sorta di proprietà privata o monopolio gestita con fondi pubblici) - è la realizzazione di un vasto parco urbano che non contrasta in alcun modo con lo sviluppo sostenibile dell'aeroporto e che risponde ad una sentita e diffusa esigenza e alla valorizzazione di tutta l'area.
- 11) Qualunque serio utilizzo per un servizio di aerotaxi con jet anche piccoli (che richiedono l'asfaltatura della pista), dovrebbe necessariamente passare per una abilitazione al volo strumentale dell'aeroporto di Fano, con costi di infrastrutture e di gestione semplicemente improporzionabili

(ulteriori ai 4 milioni di euro già indicati).

Con queste premesse, L'associazione IL GABBIANO propone la seguente bozza di PROGRAMMA DI SVILUPPO DELL'AEROPORTO DI FANO, da realizzarsi nelle seguenti fasi:

- 1) Impiegare i soldi già stanziati dal comune, non per la pista in asfalto bensì per la manutenzione della pista in erba e la realizzazione di una ventina di piccoli hangars smontabili ed eco-sostenibili da 1 o 2 ultraleggeri ciascuno, che poi il comune (o la società di gestione) rivenderebbe esclusivamente per usi senza fine di lucro ed evitando speculazioni e con modalità atte a garantire la presenza di un maggior numero possibile di soggetti (es. multiproprietà), recuperando quindi interamente l'investimento; il tutto incentrato sull'uso di ultraleggeri con relativo hangaraggio.
- 2) Proporre alla Camera di commercio di utilizzare i soldi già stanziati, non per asfaltatura della pista bensì per favorire l'installazione sull'aeroporto di officine di manutenzione per ultraleggeri e costruzione degli stessi.
- 3) Invitare il Comune a proporre agli altri proprietari della società di gestione aeroportuale Fanum Fortunae la realizzazione sull'aeroporto di un piccolo ma attrezzato Centro di ricerca per la propulsione aerea alternativa (volo a propulsione elettrica) anche in concorso alla realtà industriale privata. Per il volo elettrico l'associazione IL GABBIANO ha personale e competenze che mette a disposizione e un progetto già in fase avanzata di definizione, che si riserva di presentare se il comune, la provincia o la regione dimostreranno interesse.
- 4) Chiedere formalmente all'ENAC di autorizzare in via permanente l'attività con gli ultraleggeri (in regola e con i necessari requisiti) sull'aeroporto di Fano, come già avviene in numerosi aeroporti italiani (Catania, Massa Carrara per fare solo alcuni esempi).
- 5) Realizzare nella parte a nord dell'aeroporto un esteso parco attrezzato, perfettamente integrato con le altre realtà aeroportuali e cittadine, come da disegno allegato.

il Presidente dell'Associazione IL GABBIANO
Ermanno Cavallini

ermanno2007@yahoo.it

cell.3392006705

per conoscere la nostra realtà visita il sito:

www.ilgabbianopervolare.it

[Pilota civile da turismo, Istruttore VDS (ultraleggeri), Atleta dell'aria con tessera F.A.I. sia VDS che volo a motore, Socio attivo del Club Aviazione Popolare Italia, proprietario pilota manutentore (certificazione Enac) di velivolo aeromobile monoposto, costruttore amatoriale di aerei (nell'ambito di questa attività ha realizzato anche un prototipo, su propri disegni e progettazione, con relativo brevetto industriale), premiato in competizioni aeree]

www.ilgabbianopervolare.it

Progetto integrato di sviluppo alternativo dell'aeroporto di Fano dell' associazione
IL GABBIANO

